



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità siciliana
**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità
siciliana**
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo**

via Pasquale Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 0917071402 - fax 7071213
sopripa@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000626

**S 16.6 – Unità Operativa di Base
Sezione per i Beni Architettonici**

Via Pasquale Calvi, 13 – 90139 Palermo
tel. 0917071420 – fax 0917071213

Rif. nota:	Prot. n.	10425	del	21.41.34
Citta'	Prot. n.	4142/6	del	26.41.34
Allegati n.	Vari			

Posizione: BB.NN. 81944

Nell'anno 2014 nel giorno 10.06.2014 sono stati visionati dal sig. Giuseppe Palazzo ^{es} su incarico del
Deputato Dell'Assemblea Regionale Siciliana Ciacchio Giorgio, gli atti amministrativi relativi alla
pratica di Terrasini - Lavori di sistemazione riqualificazione e arredo urbano Piazza Duomo e sono
state consegnate le copie dei sottoelencati documenti:

1. N. 5 note della Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo Al Comune di Terrasini
2. N. 1 Verbale di Sopralluogo
3. Relazione tecnica descrittiva del progetto
4. Istanza progetto di variante con relazione tecnica

Per ricevuta

FIRMA

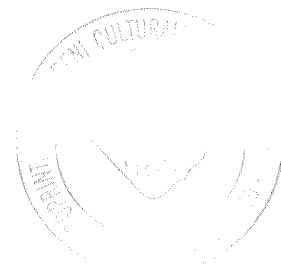
Responsabile del procedimento: Arch. Lina Bellanca
Stanza 308 Piano 3° tel. 0917071419
Responsabile URP: Dott. Fabio Garofalo
Stanza 221 Piano 2° tel. 0917071408
Responsabile dell'istruttoria: Dott. Rosalia Cannioto
Orario e giorni di ricevimento: Mer. 15.00-17.30 Ven. 9.30-13.00

Prot. n.
sopripa.uob@regione.sicilia.it
Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) urpsopripa@regione.sicilia.it
Durata procedimento: (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 gg)
Stanza 310 Piano 3° tel. 0917071298



Regione Siciliana

Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.
Area- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali.
Servizio per i Beni Architettonici, Paesaggistici,
Naturali, Naturalistici ed Urbanistici
Palermo



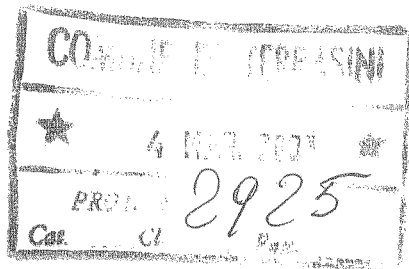
N. di Prot. 1468

Al Sindaco del Comune di
Terrasini

DEL 03 MAR. 2003

BB.NN.81944

All. 11



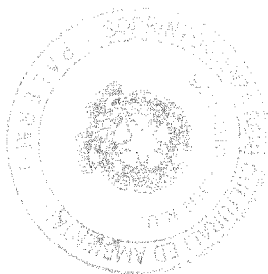
OGGETTO: Terrasini - Progetto di riqualificazione e arredo urbano di piazza Duomo - Ditta:
Comune.

Vista la circolare n. 1/79 del 30/1/1979 dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, esplicativa dell'art. 55 L.R. n. 71 del 27/12/1978 per quanto di stretta competenza, si approva, alle seguenti condizioni, l'accluso progetto, che si restituisce munito del Visto di questa Soprintendenza:
- la superficie delle basole di pietra " Billiemi" da utilizzare per la pavimentazione della Piazza Duomo venga lavorata con bocciardatura fine e per i marciapiedi con scalpellatura fine.

Inoltre considerato che, dai grafici agli atti della pratica, non si evince con chiarezza la dislocazione dei corpi illuminanti a pavimento posti davanti la chiesa, delle fioriere e dei cestini porta rifiuti, si invita Codesta Amministrazione a sottoporre alla Scrivente, in corso d'opera, per un successivo parere, planimetria con puntuale e precisa ubicazione delle stesse e particolari costruttivi.

CB/MCB

Visto: Il Soprintendente
Dott.ssa Adele Mormino



Il Dirigente del Servizio
Arch. Matteo Seognamiglio

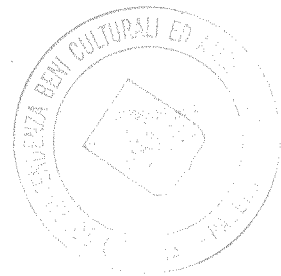


Regione Siciliana

Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.

Area- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali.

*Servizio per i Beni Paesaggistici, Naturali, Naturalistici ed Urbanistici
Palermo*



N. di Prot. 360/P.....

Al Comune di Terrasini
Area 5 – Lavori Pubblici
TERRASINI

del 10 APR.....

BB.NN.81944/A

ALL. 14

OGGETTO: Terrasini – Progetto riqualificazione di alcune strade del Centro Storico a ridosso di Piazza Duomo – Ditta: Comune.

Premesso che il progetto di riqualificazione di alcune strade del Centro Storico è stato redatto in sintonia con il progetto relativo alla sistemazione della Piazza Duomo, approvato da questa Soprintendenza con N.O. Prot. n. 1468/N del 03/03/03, vista la circolare n. 1/79 del 30/11/79 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, esplicativa dell'art. 55 L.R. n. 71 del 27/12/78 per quanto di stretta competenza, si approva il progetto a condizione che codesto Comune, per entrambi i progetti, comunichi l'inizio dei lavori per l'espletamento dell'Alta Sorveglianza da parte di questa Soprintendenza.

AM/DF

Visto: Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Mormino)

Il Dirigente del Servizio I/P
(Arch. Sergio Aguglia)



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e della identità siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e della identità
siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

**Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo**

via P. Calvi, 13 – 90139 Palermo
tel. 091/7071402 – fax 091/7071213
sopripa@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826



U.O. VII – Beni Architettonici e Urbanistici
tel. 091/7071439 – fax 091/7071213

Rif. nota: Prot. n. _____ del _____

Palermo Prot. n. 89/vii del 12 GEN. 2011
Allegati n. 30

BBNN 81944

→ Al Sindaco del Comune di
90047 Terrasini

OGGETTO: Terrasini – Piazza Duomo, lavori di sistemazione, riqualificazione e arredo urbano.
Progetto esecutivo. Ditta Comune.

Con riferimento all'istanza pervenuta in data 16 dicembre 2010, assunta al protocollo di questa Soprintendenza al n. 18602, richiedente Parere di competenza ai lavori di cui all'oggetto, premesso che l'area secondo il P.R.G. ricade in zona denominata "A", dopo avere esaminato il progetto; considerato che l'intervento proposto non comporta alcun pregiudizio al rispetto delle caratteristiche tipologico – compositive e paesaggistiche del contesto della Piazza principale, punto di aggregazione della comunità e sulla quale si affacciano quinte edificate con la Chiesa Madre Santa Maria delle Grazie a chiudere la corte. Per quanto espresso, visto il provvedimento della scrivente n.1468 del 3 marzo 2003, ai sensi dell'art. 55 L.R. 71/78, di cui si richiede il rinnovo, si approva l'accluso progetto che si restituisce munito del "Visto" di questa Soprintendenza alle seguenti condizioni:

- Le basole per la pavimentazione di pietra calcarea siano rifinite con bocciardatura fine e per i marciapiedi con scalpellatura fine.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici e alla relazione illustrativa, e secondo le prescrizioni del presente provvedimento. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, e in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n.1150 e 06/08/1967 n.765 e seguenti, fatti salvi i diritti di terzi.

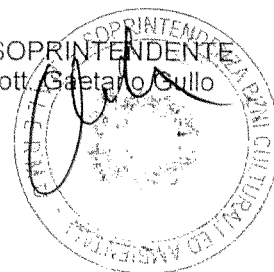
Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e dell'Identità siciliana ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

Si rimane in attesa della comunicazione di inizio dei lavori al fine di poter seguirne l'esecuzione in corso d'opera per la definizione dei materiali adoperati e dell'impianto di illuminazione.

IL RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA VII

Arch. Lina Bellanca

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Dott. Gaetano Gullo



Responsabile procedimento			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpXXXX@regione.sicilia.it -			Responsabile: nome cognome	
Stanza	Piano	Tel.	Orario e giorni ricevimento	

**Regione Siciliana**

Assessorato del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo

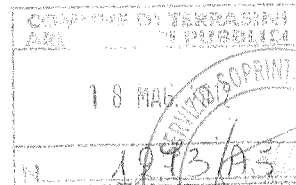
via Pasquale Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 0917071342 - fax 0917071213
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

U.O. IX

Beni Paesaggistici, naturali e
naturalistici di catene e rilievi
montuosi

U.O.VII

Beni architettonici e Urbanistici
via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 0917071426/274 - fax 0917071213
sopripa.uo9@regione.sicilia.it



Palermo

Prot. n.

3189/IX

del

17 MAG 2012

BBNN 819hh

Al Comune di Terrasini
Piazza Falcone e Borsellino
TERRASINI (PA)

Oggetto: Terrasini - riqualificazione piazza Duomo - trasmissione deliberazione n°17 /2012

In relazione alla richiesta esplicitata nella Deliberazione del Consiglio Comunale di codesto Comune, di voler prediligere la scelta di palme del genere *Washingtonia*, per la nuova alberatura da mettere a dimora nella piazza Duomo, si riferisce quanto segue:

- a seguito delle difficoltà riscontrate nel corso dei lavori di riqualificazione e arredo urbano della piazza, difficoltà causate dal mantenimento in sede delle alberature esistenti prescritto con N.O. prot. 89/VII del 12.01.11, accertata l'impossibilità di mantenere in loco gli esemplari di *Ficus microcarpa* per problematiche connesse all'estensione dell'apparato radicale delle piante stesse, in data 21.02.12 unitamente al RUP ing. F. Tuttolomondo, alla D.L. arch. T. Giambruno questa Soprintendenza con l'arch. L. Bellanca e la dott.ssa A. Catalisano, avevano redatto un verbale autorizzando in variante al progetto approvato, l'espianto del *Ficus microcarpa* e la loro sostituzione con arancio amaro (*Citrus aurantium*)
- La scelta di tale essenza arborea era stata anche motivata dall'effetto di continuità paesaggistica con l'alberatura esistente nella via adiacente;

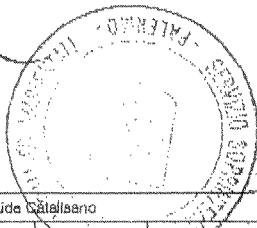
Esaminata pertanto, la volontà manifestata in Consiglio Comunale di voler piantumare palme del genere *Washingtonia*, si manifesta, per l'adozione di questa specie, qualche perplessità dovuta al possibile attacco da parte del fitoparassita *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso).

Com'è noto questa specie, rinvenuta a Palermo per la prima volta nel 2005 su esemplari di *Phoenix canariensis*, ha ampliato la scelta della pianta ospite e sono state riscontrate infestazioni anche su altre specie di palme tra cui quelle del genere *Washingtonia*

Dal momento che dal punto di vista paesaggistico la scelta è giudicata condivisibile e appropriata ma non suggeribile per le motivazioni sopraesposte, si raccomanda, qualora si volesse procedere alla messa a dimora di *Washingtonia robusta* o *Washingtonia filifera*, specie riconosciute sensibili dalla Decisione della Commissione 2010/467/ce del 17.08.10, di mettere a dimora solo piante la cui origine sia garantita e di effettuare trattamenti insetticidi anche preventivi mediante organo fosfati, carbammati ecc)

Il dirigente della U.O. IX
dott.ssa Adelaide Catalisano

Visto: Il Soprintendente
Dott. Gaetano Gullo



Il dirigente della U.O. VII
arch. Lina Bellanca

Responsabile procedimento				Dott.ssa Adelaide Catalisano				Responsabile dell'istruttoria:			
Stanza	404	Piano	4	Tel.	0917071447	Durata procedimento					
Ufficio Relazioni col Pubblico (URP)				e-mail	urpsopripa@regione.sicilia.it		Responsabile:	nome cognome: dott. Fabio Garofalo			
Stanza	404	Piano	4	Tel.		Orario e giorni ricevimento		Mercoledì 16.00-17.30 venerdì 9.30-13.00			

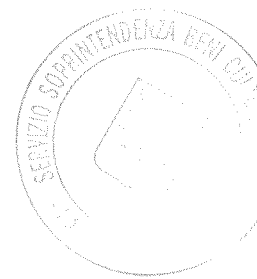


Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo

via Pasquale Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 0917071342 - fax 0917071213



U.O. VII

Beni Architettonici e urbanistici

U.O. IX

Beni Paesaggistici, naturali e
naturalistici di catene e rilievi
montuosi

via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 0917071426/274 - fax 0917071213
sopripa.uo9@regione.sicilia.it

Oggetto : Terrasini - lavori di riqualificazione e arredo urbano piazza Duomo problematiche inerti le alberature presenti -

In relazione alla comunicazione inerente la richiesta di sopralluogo presso la piazza Duomo nel comune di Terrasini ove i lavori di riqualificazione in corso hanno messo in luce alcune problematiche legate alle alberature presenti, il giorno 21.02.2012, alla presenza di: l'ing. Fabio Tuttolomondo in qualità di RUP e l'arch. Tanja Giambruno nella qualità di DL, l'arch. Lina Bellanca incaricata dell'Alta Sorveglianza sui lavori e la dott. Adelaide Catalisano della Soprintendenza di Palermo,

premessi che:

il progetto approvato da questa Soprintendenza con prot.89/VII del 12.01.11 prevedeva il mantenimento degli esemplari presenti di *Ficus micro carpa*, con il taglio dell'apparato radicale, il ridimensionamento delle aiuole e la realizzazione di setti armati per il contenimento delle radici;

-a seguito degli scavi effettuati per la definizione dei marciapiedi e delle aiuole, avendo riscontrato che gli alberi presenti lungo i marciapiedi, mostrano uno sviluppo dell'apparato radicale molto esteso in superficie causato dalla presenza di un substrato roccioso che impedisce l'approfondimento delle radici nel sottosuolo;

- tenuto conto che la presenza stessa del substrato roccioso impedisce la realizzazione dei lavori previsti ed in particolare dei previsti setti armati;

-considerato che l'apparato radicale di questa specie risulta abbastanza invasivo e che il problema sopra evidenziato, in assenza degli interventi previsti, si ripresenterebbe anche a lavori ultimati vanificando i lavori di riqualificazione;

-considerato inoltre che, gli esemplari sono stati messi a dimora in tempi relativamente recenti e pertanto non possono ritenersi a carattere monumentale,

con il presente verbale **si autorizza, in variante al progetto approvato**, l'espianto degli esemplari di *Ficus micro carpa*, che adornano la piazza, e la loro successiva messa a dimora in altro sito. Si autorizza altresì, la sostituzione degli alberi presenti con arancio amaro (*Citrus aurantium*). Gli alberelli messi a dimora non dovranno avere diametro inferiore a cm.10-12, i cercini dovranno rimanere delle dimensioni previste ed inoltre sarà necessario arricchire le buche con terreno vegetale. Ove necessita si consiglia di accostare ai nuovi alberi un tutore per sostenerli nella crescita.

Quanto sopra rimane subordinato alla individuazione del sito idoneo dove reimpiantare le essenze espantate, in modo da evitare la perdita patrimonio arboreo presente.

IL RUP

ing. Fabio Tuttolomondo

La DL

arch. Tanja Giambruno

IL responsabile dell'U. O. VII
arch. Lina Bellanca

IL responsabile dell'U. O. IX
dott.ssa Adelaide Catalisano

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Oggetto: Terrasini – lavori di riqualificazione e arredo urbano piazza Duomo -

In relazione alla richiesta di variazione progettuale presso la piazza Duomo nel comune di Terrasini inerente la proposta di realizzare la quota stradale della piazza ad un livello superiore rispetto al progetto approvato il giorno **20 marzo 2012** alla presenza di: Ing. Fabio Tuttolomondo in qualità di R.U.P. , l'arch. Tanja Giambruno in qualità di Direttore dei Lavori e l'arch. Lina Bellanca incaricata dell'Alta Sorveglianza sui lavori

Premesso che:

il progetto approvato da questa Soprintendenza con nota n. prot. 89/VII del 12.01.2011 prevedeva la riqualificazione della piazza mantenendo la quota strada sottomessa di 15 cm rispetto al piano dei marciapiedi;

l'amministrazione comunale, al fine di rendere più fruibile la piazza ai pedoni, ha richiesto alla D.L. ed al RUP la possibilità di rendere meno accentuato il dislivello tra il piano marciapiede e la quota stradale;

la D.L. ha verificato la fattibilità della soluzione progettuale (piano strada sottomesso di 5 cm rispetto al piano marciapiede) garantendo i raccordi di quota tra la piazza e gli innesti stradali che ad essa affluiscono e non alterando in alcun modo l'impianto del progetto approvato; quanto sopra verrà ratificato con gli elaborati progettuali in variante che si stanno predisponendo.

Considerato che:

l'intervento proposto non altera la soluzione progettuale approvata da questa Soprintendenza ed interviene esclusivamente sul dislivello tra la quota marciapiede e la quota stradale;

nella definizione del livello stradale rimangono inalterati tutti gli aspetti progettuali (dimensione e andamento dei marciapiedi) oltre che le finiture previste e tenuto conto dell'autorizzazione, in variante al progetto approvato, dell'espianto degli esemplari di *Ficus micro carpa* da sostituire con alberi di arancio amaro (*Citrus aurantium*) verbalizzato in data 21.02.2011.

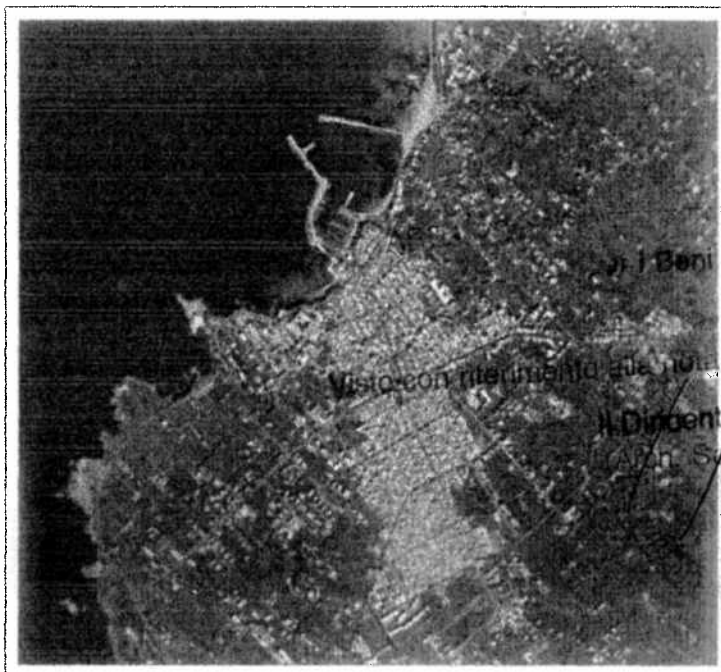
Alla luce di quanto su esposto, con il presente verbale si autorizza, **in variante al progetto approvato**, ad eseguire il piano della quota stradale sottomesso rispetto alla quota dei marciapiedi di cm. 5, mantenendo inalterata la soluzione progettuale approvata con provvedimento prot. 89/VII del 12.01.2011 e con verbale del 21.02.2011.

Quanto sopra viene autorizzato con detto verbale al fine di non interrompere le lavorazioni di cantiere, rimanendo in attesa degli elaborati grafici facenti parte della perizia di variante che dovranno essere trasmessi a questa Soprintendenza.

RUP ING. FABIO TUTTOLOMONDO

D.L. ARCH. TANJA GIAMBRUNO

PER A.S. ARCA LINA BELLANCA



CAPITOLATO DI PALERMO

N. Beni
.....
N. del

Direttore del Servizio
CAPI S.M. (Aguglia)

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Elaborato 1

Scala

Data 2008

COMMITTENTE:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

321/TOP
81844/A

00 FEB 2007

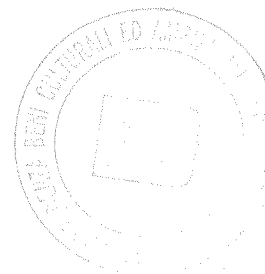
PROGETTAZIONE:

Arch. Manlio LA FATA

Arch. Manlio LA FATA

STUDIO DI PROGETTAZIONE

Via Ruggero Settimo n. 77 - 90049, Terrasini (PA)



1. - PREMESSA

Il centro storico è l'elemento caratterizzante di ogni paese, catalizzatore della vita sociale, nel quale trovano attuazione i principali processi di sviluppo economico e dove si svolgono gli eventi socio-culturali di maggiore rilievo, luogo che esprime la capacità di autorappresentazione di una società.

E', quindi, di fondamentale importanza procedere ad un ripristino dello spazio pubblico attraverso la riqualificazione di sedi stradali, marciapiedi e arredo urbano di tale luogo, al fine non solo di sostenere e valorizzare le risorse storico-culturali-paesaggistiche esistenti, ma anche quello di incentivare lo sviluppo di singole attività e servizi culturali che privilegino la valorizzazione turistica del patrimonio comunale diffuso nel centro storico e, di riflesso, nel territorio, interventi questi, tendenti al miglioramento della fruibilità del centro storico, inteso in particolar modo come riqualificazione del target di presenze turistiche, e della qualità della vita.

2. - CENNI STORICI

Il nome di Terrasini probabilmente deriva dal vicino promontorio Rama, che forma con l'opposto Capo San Vito il Golfo di Castellammare cioè l'antico Sinus Aegestanus; Terrae Sinus cominciò ad appellarsi la zona vicino al golfo che divenne poi Terrasini.

Le vicende storiche sulla nascita ed evoluzione del paese vedono come protagonisti grandi feudatari del feudo di Carini. Terrasini nasce infatti, come centro agricolo che ebbe origine per consentire alla popolazione rurale, proveniente dal feudo di Carini, di essere vicina al luogo di lavoro, viste le grandi estensioni territoriali che rendevano difficoltosa la pendolarità quotidiana.

Con il tempo, il feudo di Terrasini si smembrò da quello di Carini a causa delle concessioni fatte dai feudatari, dal frazionamento del latifondo determinato dall'enfiteusi e dalle vendite di alcune terre.

Poiché il nuovo feudo fu abitato da coltivatori di terra, lo sviluppo delle sue abitazioni dipese strettamente da questo tipo di popolazione e dalle condizioni economiche a questa connesse.

Come in molte altre zone della Sicilia, nei secoli XVII e XVIII vennero costruite nuove borgate a carattere rurale. La costruzione di questi centri urbani era giustificata soprattutto da ragioni di sicurezza collettiva, nell'organizzazione demografica e sociale del latifondo. La loro caratteristica fondamentale è data dalla regolare distribuzione delle case ad un solo piano, senza cortili interni, che determinarono una minutissima rete viaria a schema ortogonale, per la maggior parte dei casi omogenea e priva di qualsiasi interesse compositivo.

La forma della borgata e l'orientamento delle strade venivano sostanzialmente determinati dalla natura del terreno, infatti, poiché Terrasini, affacciandosi sul Golfo di Castellammare, si distribuisce lungo un sistema di strade longitudinali parallele che scendono verso il mare, quasi tutte le case della borgata si compongono in lunghi isolati determinanti le strade longitudinali.

L'architettura tipica del sistema feudale caratterizzò il territorio terrasinese fino alle soglie del 900. Fu la conoscenza di nuovi materiali edili (cemento armato) a segnare, soprattutto intorno al 1950, un profondo cambiamento nell'attività edilizia.

La nuova edilizia ha provocato profonde alterazioni nel tessuto urbano precedente, rompendone l'omogeneità e utilizzando gli spazi liberi che prima non erano fruiti dalla popolazione. L'aumentata cubatura delle costruzioni ha alterato il paesaggio urbano rovinando quel tipo di architettura che i contadini del XVIII e XIX secolo avevano saputo realizzare spontaneamente.

Nelle nuove costruzioni è stata modificata la distribuzione dello spazio privato operando in maniera diversa dai contadini del latifondo; infatti, mentre le vecchie case dei contadini erano state costruite in funzione delle esigenze esterne, lo spazio attuale è costruito in funzione del comportamento degli abitanti.

Su quei lotti dove un tempo esistevano le case terrane dei contadini, sono stati costruiti edifici che interrompono la serena monotonia delle case ad un piano rimaste.

Accanto a questo tipo di spazio privato, vi è uno spazio pubblico che, seppur dovrebbe essere il più importante, perchè fruito da tutti, in pratica nessuno lo ha mai concepito come una progettazione cosciente ed integrale tanto da poterlo definire come "spazio vuoto".

Le strade, cioè quegli spazi lasciati tra i blocchi dei fabbricati, che per i contadini di qualche secolo fa erano luogo di incontro fra gli abitanti, oggi sono diventate sede stradale di mezzi meccanici e lo scarso interesse dato fino a questo momento al centro storico, sede per

eccellenza delle relazioni sociali fra gli uomini, ha finito notevolmente per influire sulla valutazione dell'importanza di quelle architetture settecentesche che restano a testimonianza della cultura paesana di quel periodo del centro abitato.

3. - LO STATO DI FATTO E LE PREMESSE PROGETTUALI

L'elemento che accomuna le varie situazioni urbane è l'uso che viene fatto delle città, ormai ridotte a "misura d'auto". Di conseguenza, le piazze sono state declassate a semplici parcheggi e le strade dei centri storici a svincoli rotatori del traffico veicolare. Tale situazione si riflette anche sulla realtà di Terrasini che vede specialmente le vie del centro storico, ridotte ad aree con l'esclusiva funzione di incrocio viario e posteggio.

L'accessibilità viaria, unita alla mancanza di interventi progettuali di ripristino e riqualificazione dello spazio pubblico, è una delle principali cause che hanno portato al degrado delle vie del centro storico di Terrasini.

Le vie in esame hanno un manto stradale quasi inaccessibile ed impercorribile sia da mezzi meccanici che dai pedoni, presentano, infatti, continui dislivelli, buche ed in alcuni casi lo spessore dell'asfalto è a livello dei marciapiedi i quali, inoltre, hanno frequenti orlature spaccate ed in molti tratti, parti di pavimentazione mancante.

L'obiettivo primario dell'intervento è dimostrare come azioni di riqualificazione del tessuto urbano possono contribuire ad elevare la qualità e l'utilizzabilità del centro storico che non deve essere concepito come "vuoto urbano" ma come luogo attivo e vitale.

In questo contesto, l'idea progettuale proposta di seguito, assolve il compito di ridare dignità con pochi mezzi, soprattutto economici, a questo spazio pubblico abbandonato al degrado, esaltandone il potenziale paesaggistico-storico-culturale.

4. - IL PROGETTO

La proposta progettuale complessiva prevede fondamentalmente la riqualificazione delle vie pubbliche più significative del nostro centro storico: via G. Di Stefano, via Madonia, via Roma, via Duomo, via Monte Serrato e piazza Titì Consiglio.

Tale processo di riqualificazione è mirato ad elevare la qualità del centro storico ed essere compatibile con l'area circostante senza che questa arrechi disturbo all'insieme, migliorandone la fruibilità, l'accessibilità e la percorribilità.

Lo spazio da creare si presenta come un'area rivalutata nell'aspetto urbano ed in quello delle funzioni ed esigenze che si prospettano nei vari periodi.

Il progetto si compone di pochi elementi:

- La sostituzione della pavimentazione bituminosa delle diverse strade interessate dal progetto, con una pavimentazione realizzata con il classico basolato in pietra di Billiemi con la faccia in vista con lavorazione "bocciardata a punta fine", delle dimensioni di 30 cm x 60 cm x 12 cm;
- La sostituzione della pavimentazione dei marciapiedi anch'essa realizzata con basolato in pietra di Billiemi con la faccia in vista con lavorazione "scalpellato fine", delle dimensioni di 30 cm x 60 cm x 3 cm;
- La sostituzione delle orlature dei marciapiedi con basole in Billiemi con la faccia in vista pedonale con lavorazione "scalpellato fine" e spigolo arrotondato delle dimensioni di 30 cm x 60 cm x 15 cm;
- L'inserimento delle cunette raccogli acque realizzate con basole concave in Billiemi con la faccia in vista con lavorazione "bocciardata a punta fine" delle dimensioni di 40 cm x 50 cm x 12 cm;
- L'inserimento di caditoie stradali prefabbricate in conglomerato cementizio vibrato, con coperchi realizzati in basole di Billiemi forate con la faccia in vista con lavorazione "bocciardata a punta fine", delle dimensioni di 40 cm x 50 cm x 12 cm;
- La sostituzione dei pozzetti di ispezione delle utenze private (dell'impianto elettrico, idrico, telefonico e di scarico delle acque reflue) che sono presenti sui marciapiedi nelle aree di intervento;
- La sostituzione dei telai e dei chiusini in ghisa a grafite sferoidale delle camere e dei pozzetti di ispezione dell'impianto idrico e fognario presenti nelle strade oggetto di intervento;
- L'inserimento e predisposizione di due cavidotti in PVC rigido sotto i marciapiedi oggetto dell'intervento di riqualificazione con i relativi pozzetti di ispezione per un futuro passaggio delle reti elettriche e telefoniche;

L'asfalto del manto stradale sarà sostituito con basole in marmo di Billiemi in armonia alla cultura siciliana che da millenni utilizza tale materiale nelle pavimentazioni e negli elementi di arredo urbano delle città oltre che nella scultura e nelle grandi architetture.

5. - IL "GRIGIO DI BILLIEMI"

Il grigio di Billiemi è una breccia calcarea di colore grigio azzurrognolo, molto dura e compatta.

La pietra grezza è cavata dalle montagne attorno a Palermo attraverso specifici processi di estrazione, sotto forma di blocchi informi, da avviare al taglio e quindi alla lavorazione. L'Italia rappresenta il maggior produttore e trasformatore mondiale di materiale lapidei e la Sicilia è tra le regioni più ricche di giacimenti marmiferi.

Così come nella scultura e nelle grandi architetture, i siciliani hanno utilizzato per millenni il marmo anche nelle pavimentazioni e negli elementi di arredo urbano delle città, modellando la pietra di Billiemi essi hanno reso il costruire un'arte che nei secoli si è sempre più perfezionata, dando vita non solo a edifici di eccellente fattura ma anche a decorazioni spesso senza confronti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Peso dell'unità di volume: g/cm^3 2.716

Coefficiente di inibizione % 0,0141

Carico di rottura a compressione semplice: kg/cm^2 1.400

Carico di rottura a compressione semplice dopo gelività: kg/cm^2 1.180

Indice di usura: mm/km 4

6. - STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

L'intervento sopra citato non determina sostanziali variazioni al livello delle qualità ambientali attualmente esistenti.

In particolare, la realizzazione del sopra descritto intervento non provoca una valutazione di impatto che possa determinare alterazioni di riguardo al microclima e macroclima presenti nel territorio.

Un intervento per un rilancio reale del paese riguardo al decoro e alla sua immagine che, nel valorizzare e proteggere quanto più possibile il preesistente, mira a garantire, nella ricollocazione all'interno del tessuto storico-urbano, un approccio urbanistico vincolato alla salvaguardia delle componenti e degli equilibri ambientali nella convinzione che il presente può favorire la costruzione di un futuro di qualità.

Per quanto trattato nella superiore narrativa si rimanda agli allegati elaborati grafici.

Terrasini, li 18 dicembre 2006



Manlio La Fata

COMUNE DI TERRASINI

Provincia di Palermo

PSR 2007/2013

D.D.G. n. 589 del 16 Giugno 2010 e n. 755 del 24 Giugno 2011

Gruppo di Azione Locale "GAL" Golfo di Castellammare

Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali

Azione 1 - Servizi commerciali rurali

Mercato del Contadino

PROGETTO ESECUTIVO

IN VARIANTE AL PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL CENTRO STORICO (APPROVATO DALLA SOPRINTENDENZA CON N.O. N. 3610 DEL 21.05.2007, BB.NN. 81944/A)

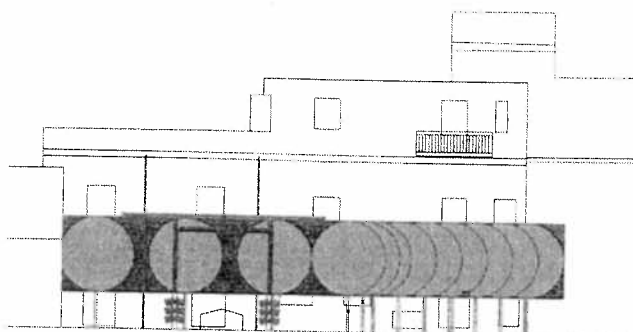
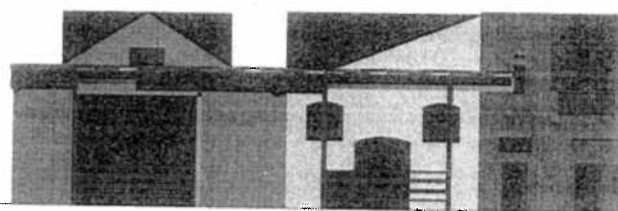
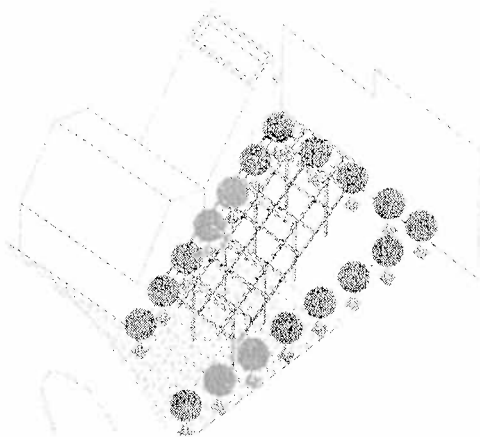
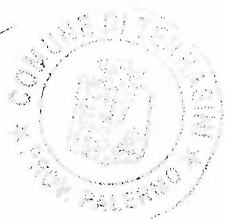
RELAZIONE

Il Progettista

Arch. Francesco Bua

R.U.P.

Arch. Girolamo Aldo Carano





VARIANTE AL PROGETTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL CENTRO STORICO A RIDOSSO DI PIAZZA DUOMO

Nell'ambito del progetto per la riqualificazione di alcune strade intorno a Piazza Duomo è stata rilevata la necessità di eseguire alcune variazioni in relazione alla sistemazione di piazza Tifi Consiglio.

La proposta progettuale approvata prevedeva la sostituzione della pavimentazione bituminosa con una pavimentazione in pietra di Billiemi con superficie bocciardata a punta fine. Le basole in pietra erano previste di dimensione pari a cm 30 x 60 x 12.

Inoltre erano previste sostituzioni sia della pavimentazione dei marciapiedi, delle orlature di questi ultimi, nonché delle basole costituenti le cunette per il deflusso delle acque meteoriche. Dette superficie, da realizzarsi con lo stesso tipo di pietra, a completamento della tessitura lapidea consentivano di ottenere uniformità nei materiali e completavano il disegno della piazza.

Il progetto menzionato è stato approvato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. con nota prot. n. 3610/P del 30/04/2007.

Il progetto di variante accoglie la valutazione della Soprintendenza in merito alla sintonia del progetto di riqualificazione col progetto relativo alla sistemazione della Piazza Duomo e ne sottolinea la congruenza attraverso la proposizione dello stesso materiale lapideo, la disposizione dei conci e la composizione degli elementi che definiscono lo spazio della piazza Tifi Consiglio.

Con riferimento alla pietra utilizzata in luogo del grigio di Billiemi, non disponibile per esaurimento delle cave di provenienza, si è utilizzato il Nerello Trapanese.



Il rifacimento della pavimentazione è stato completato con alcuni elementi caratterizzanti del paesaggio terrasinese ed in sintonia col tema del progetto che in tal senso trova un dialogo con elementi tipici della campagna. Pertanto si è optato per l'inserimento di alberi di arancio amaro (*Citrus Aurantium*) lungo il perimetro della piazza. Le aiuole di piantumazione degli alberi sono state completate con cercine a griglia metallica al fine di non creare soluzioni di continuità tra le diverse superfici. Le basole di convogliamento delle acque meteoriche sono concave e confluiscono nei pozzetti con chiusino in pietra posti ai bordi della piazza. Altro elemento simbolico utilizzato nel progetto è l'acqua. Ad ovest della piazza è stata inserita una fontana a pianta ellittica, raso pavimento, realizzata con lo stesso materiale lapideo. Un sistema idraulico ad azione forzata consente l'espulsione dell'acqua dai venti ugelli distribuiti lungo la superficie con creazione di giochi d'acqua.

Altro elemento caratterizzante del progetto di variante è il pergolato con struttura in metallo e tende frangisole orizzontali la cui funzione principale è l'ombreggiamento nel periodo estivo, considerate le temperature che nella zona scarsamente ventilata si raggiungono. Detta struttura ha carattere di precarietà e stagionalità, pertanto la pergola è totalmente smontabile. L'ancoraggio al terreno è eseguito a mezzo di trave rovescia in calcestruzzo. Nelle fondazioni sono annegate le piastre con i tirafondi ed alla base dei pilastri tubolari a sezione quadrata vanno saldate le piastre metalliche da bullonare.

In sommità ai pilastri, di sezione pari a cm. 20 x cm. 20, vanno montate le travi metalliche. Il sistema travi-pilastri è tenuto insieme per mezzo di piastre

metalliche con un sistema di perni e bulloni analogo al sistema di collegamento a terra della struttura.

I pilastri hanno uno sviluppo complessivo di m. 5,2 ed una prima "orditura di travi" ne collega le estremità per la chiusura orizzontale della maglia strutturale.

La connessione tra elementi orizzontali ed elementi verticali è eseguita come già descritto e con appoggio della struttura orizzontale a mensole metalliche triangolari, ad angolo retto, saldate alle aste verticali. Sulle mensole vengono appoggiate le travi costituenti la "prima orditura" e fissate col sistema di piastre e bulloni già sopra descritto.

La prima orditura orizzontale, che assolve una funzione strutturale, è sormontata dalla pergola a maglia rettangolare delle dimensioni di m. 4,5 x m. 2,5 per singola maglia.

Al fine di realizzare una zona d'ombra al di sotto del pergolato vanno installate n. 16 tende.

Terrasini,



IL PROGETTISTA
Arch. Francesco Bua



COMUNE DI TERRASINI

Provincia di Palermo

Settore VI

Sviluppo Economico del Territorio

Prot. Sett.n° 2259

Terrasini, 05.08.2014

Com. Terrasini
Prov. PA. in Partenza
05 SET. 2014
N. <u>18562</u>

Spett.le Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali e dell'identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo
U.O. VII - Beni Architettonici e Urbanistici
Via Pasquale Calvi, n. 13
90139 - Palermo

Oggetto: Trasmissione Variante "Progetto Riqualificazione Strade Centro Storico del Comune di Terrasini".

In allegato alla presente si trasmette la Variante al "Progetto per la riqualificazione di alcune strade del Centro Storico", (approvato dalla Soprintendenza con N.O. N. 3610 del 21.05.2007, BB.NN. 81944/A) per il parere di competenza.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Capo Area VI
(Arch. G.A. Carano)

6898
08 SET. 2014

SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. PALERMO	
Prot. P/	<u>4377/6</u>
Data	<u>10 SET. 2014</u>